

[HEALTH CHECK] La modulazione porterà nuove risorse finanziarie alla politica di sviluppo rurale

Psr da modificare entro giugno

[DI ANGELO FRASCARELLI]

Cinque nuove sfide:
clima, energie
rinnovabili, acqua,
biodiversità,
ristrutturazione
del lattiero-caseario

Un'importante novità dell'*Health check*, di cui poco si è parlato in questi mesi, riguarda le cosiddette "nuove sfide" per l'agricoltura europea. Si tratta di cinque temi, su cui l'Ue ha previsto finanziamenti specifici tramite la politica di sviluppo rurale: i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità e la ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Il perseguimento di queste "nuove sfide" da parte delle politiche di sviluppo rurale richiede nuove risorse che sa-

[TAB. 1 – LA MODULAZIONE DOPO L'HEALTH CHECK]

ESERCIZIO FINANZIARIO	FINO A 5.000 EURO	DA 5.000 A 299.999 EURO	OLTRE 300.000 EURO
2008	0	5%	5%
2009	0	7%	11%
2010	0	8%	12%
2011	0	9%	13%
2012 e anni successivi	0	10%	14%

ranno reperite da una decurtazione dei pagamenti diretti, tramite il metodo della **modulazione**.

Quindi, dal 2010, i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) avranno **più risorse finanziarie** e saranno chiamati a

finanziare **nuovi interventi** per perseguire le suddette "nuove sfide".

[LE RISORSE FINANZIARIE]

Le maggiori risorse finanziarie derivano dall'aumento del tasso di **modulazione obbli-**

[TAB. 2 – LE CINQUE NUOVE SFIDE DELLA PAC]

CAMBIAMENTI CLIMATICI	L'Ue, in quanto parte contraente del protocollo di Kyoto, è stata invitata ad attuare e/o elaborare politiche e misure, in conformità con la loro situazione nazionale, come la promozione di forme sostenibili di agricoltura, alla luce delle considerazioni relative ai cambiamenti climatici.
	Inoltre, il protocollo di Kyoto impone alle parti di formulare, applicare, pubblicare ed aggiornare regolarmente i programmi nazionali e, se necessario, quelli regionali contenenti misure per mitigare i cambiamenti climatici e per facilitare un adeguato adattamento ad essi. Tali programmi dovrebbero riguardare, tra l'altro, l'agricoltura e la silvicoltura.
	In questo contesto risulta opportuno rafforzare ulteriormente il ruolo del sostegno allo sviluppo rurale.
	L'Ue è stata inoltre invitata ad esplorare tutti i modi possibili per ridurre le emissioni di gas serra. Benché l'agricoltura europea abbia contribuito più di altri settori a limitare le emissioni di gas serra, in futuro il settore agricolo sarà chiamato a intensificare lo sforzo di riduzione delle emissioni nel quadro della strategia globale dell'Ue in materia di clima.
ENERGIE RINNOVABILI	Nel marzo 2007 i capi di Stato e di governo dell'Ue hanno avallato le proposte della Commissione di ridurre le emissioni di CO ₂ di almeno il 20% entro il 2020 e di fissare l'obiettivo vincolante del 20% per l'impiego di energie rinnovabili, compresa una quota del 10% per i biocarburanti nel consumo di benzina e gasolio.
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	In seguito ai gravi problemi connessi alla carenza idrica e alla siccità il Consiglio ha considerato, nelle sue conclusioni sul tema «Carenza idrica e siccità» del 30 ottobre 2007, che occorre prestare maggiore attenzione alla gestione delle risorse idriche nonché alla qualità delle acque nell'ambito dei pertinenti strumenti della PAC.
	Una gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per l'agricoltura europea, sia ai fini di un consumo di acqua per l'agricoltura più razionale in termini quantitativi, sia allo scopo di preservare la qualità dell'acqua.
	Le previsioni riguardanti i cambiamenti climatici indicano come probabile un aumento, in frequenza e in estensione geografica, dei fenomeni di siccità.
BIODIVERSITÀ	Nelle sue conclusioni intitolate «Arrestare la perdita di biodiversità», del 18 dicembre 2006, il Consiglio ha sottolineato che la tutela della biodiversità continua a rappresentare una sfida importante resa ancora più drammatica dai cambiamenti climatici e dalla domanda di acqua e che, nonostante i sostanziali progressi già compiuti, occorreranno ulteriori sforzi per raggiungere il traguardo che la Comunità si è prefissata per il 2010 in materia di biodiversità.
	L'agricoltura europea ha un ruolo fondamentale da svolgere nella protezione della biodiversità.
RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO	L'estinzione del regime delle quote latte nel 2015 richiederà sforzi specifici da parte dei produttori di latte per adattarsi ai cambiamenti, soprattutto nelle regioni svantaggiate.
	È pertanto opportuno che tale situazione particolare sia considerata una nuova sfida che gli Stati membri dovrebbero essere in grado di affrontare al fine di garantire ai settori lattiero-caseari una transizione senza problemi.



gatoria, attualmente fissato ad una percentuale del 5%, e che raggiungerà il 10% nel 2012, con un incremento del 2% nel 2009 e dell'1% negli anni 2010, 2011 e 2012. La modulazione aumenterà del 4% per gli importi superiori a 300.000 euro (tab. 1).

Un aspetto rilevante riguarda la destinazione del prelievo della modulazione.

Fino al 2008, il gettito derivante dalla cosiddetta "modulazione di base" (5%) era confluito all'interno di un plafond finanziario dell'Ue ed era stato già redistribuito tra i vari paesi, in base ai "criteri oggettivi" definiti dalla Commissione.

La modulazione "addizionale", approvata con l'*health check*, invece, resterà all'interno dello Stato membro che l'ha originata, andando a costituire una dotazione finanziaria nazionale (*envelope*) vincolata al potenziamento delle nuove misure di sviluppo rurale.

[LE "NUOVE" SFIDE

Le risorse finanziarie aggiuntive che provengono dalla modulazione saranno indirizzate solo ed esclusivamente alla realizzazione di operazioni compatibili con le cinque "nuove sfide" della politica di

[TAB. 3 – LE MODIFICHE NELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

STRUMENTI	TESTI GIURIDICI
Modulazione obbligatoria progressiva per accrescere le risorse dello sviluppo rurale.	Art. 7-9, Reg. Ce 74/2009
Introduzione di nuove priorità nei Piani Strategici Nazionali (PSN) e nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR): sostegno di programmi in materia di cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità e ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Art. 16bis del Reg. Ce 1698/2005 (modificato dal Reg. Ce 74/2009)
Modifica degli orientamenti strategici comunitari (OSC)	Decisione del Consiglio del 19.01.2009

[TAB. 4 – LE FASI DELLA RIPROGRAMMAZIONE NAZIONALE SVILUPPO RURALE

Approvazione Regolamento che modifica la politica di Sviluppo Rurale (Reg. 74/2009)	19 gennaio 2009
Approvazione della modifica agli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC)	19 gennaio 2009
Approvazione del Piano Strategico Nazionale (PSN) in Conferenza Stato-Regioni	aprile 2009
Notifica PSN alla Commissione	maggio 2009
Modifiche dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)	giugno 2009
Notifica dei PSR alla Commissione europea	entro il 30 giugno 2009
Approvazione dei PSR da parte della Commissione europea	luglio-dicembre 2009
Attivazione delle operazioni connesse alle "nuove sfide"	gennaio 2010-dicembre 2013

sviluppo rurale:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- sviluppo delle energie rinnovabili;
- maggiore attenzione alla gestione delle risorse idriche;
- arrestare il declino della biodiversità;
- sostenere la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, a seguito dell'abolizione delle quote latte.

Ognuna di queste "nuove sfide" nasce da precise motivazioni e priorità politiche dell'Ue (tab. 2). L'Ue è impegnata a perseguire la riduzione dei gas serra, a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, a sviluppare la produzione di energia rinnovabile, ad arrestare il declino della biodiversità, a prestare maggiore attenzione ai problemi della carenza idrica, a preservare la qualità dell'acqua. Questi obiettivi dell'Ue devono coinvolgere anche l'agricoltura, pertanto gli Stati membri

sono invitati ad includere nei Programmi di Sviluppo Rurale finanziamenti connessi a queste "nuove sfide".

Al momento attuale, gli agricoltori non comprendono ancora esattamente le opportunità operative che deriveranno da queste sfide, ma nei prossimi anni, quando si passerà dagli obiettivi ai finanziamenti, diverrà chiaro il significato di questa nuova frontiera della politica agricola comunitaria.

[MODIFICHE A OSC, PSN, PSR

Le cinque "nuove sfide" si inseriscono nella programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 già in corso.

A livello comunitario, il Consiglio dell'Ue del 19 gennaio 2009 ha modificato il regolamento di base sullo sviluppo rurale (Reg. Ce 1698/2005, modificato con Reg. Ce 74/2009) e gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) (tab. 3).

Adesso la "palla" passa a livello nazionale. Nei prossimi mesi, gli Stati membri dovranno modificare i Piani Strategici Nazionali (PSN), che dovranno essere notificati a Bruxelles entro il 30 giugno 2009.

Parallelamente, anche i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) dovranno essere rivisti per contenere azioni ed interventi inerenti le "nuove sfide", coerentemente con gli OSC e il PSN. La revisione dei PSR dovrà avvenire entro il 30 giugno 2009, data entro la quale le Regioni devono notificarli alla Commissione europea.

Il Ministero delle politiche agricole ha già predisposto un programma di lavoro (tab. 4), che coinvolge le Regioni, allo scopo di rispettare questi nuovi impegni della politica di sviluppo rurale.

Nei prossimi mesi ci sarà quindi un intenso lavoro per la riprogrammazione del PSN e dei PSR.

[PIÙ SVILUPPO RURALE

La maggior parte degli agricoltori non vede di buon occhio la modulazione e il trasferimento di risorse finanziarie al secondo pilastro della Pac, sia perché perdono una parte dei finanziamenti dei pagamenti diretti, sia per i dubbi sull'efficacia di molte misure dello sviluppo rurale.

L'inserimento di queste "nuove sfide" all'interno della politica di sviluppo rurale ha un significato sia politico che operativo.

Dal punto di vista politico, questa decisione nasce dalla necessità di allineare la Pac agli obiettivi dell'Ue e alle aspettative dei cittadini. Dal punto di vista operativo, la modulazione e le nuove risorse alla politica di sviluppo rurale hanno l'obiettivo di ridurre i finanziamenti "indifferenziati" del primo pilastro della Pac allo scopo di premiare i comportamenti virtuosi degli agricoltori, a favore delle priorità che interessano l'intera collettività. L'ambiente, la biodiversità, la risorsa idrica, il contrasto ai cambiamenti climatici, le energie rinnovabili sono vere emergenze del nostro secolo. A queste si aggiunge, l'accompagnamento agli agricoltori interessati dalla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, che nei prossimi anni saranno impegnati nella transizione al nuovo scenario di mercato senza quote latte.

Le "nuove sfide" giustificano le maggiori dotazioni finanziarie e i nuovi compiti assegnati alla politica di sviluppo rurale, ma richiedono anche una grande responsabilità, soprattutto delle Regioni, per una migliore gestione dei PSR e di tutto il secondo pilastro della Pac, che attualmente presenta molte lacune. ■

[MECCANICA A gennaio immatricolazioni di trattori in forte passivo

Le immatricolazioni di trattori segnano, nel mese di gennaio, un calo dell'11,5% e le mietitrebbiatrici del 53,6%. Male anche motoagricole e rimorchi. I dati, elaborati da Unacoma, sulla base delle registrazioni presso il Ministero dei Trasporti, confermano la difficile congiuntura. Il nuovo anno riflette dunque il clima economico negativo, con la scarsa propensione agli investimenti e all'acquisto di beni durevoli. Da settimane il presidente dei costruttori italiani **Massimo Goldoni** denuncia la brusca inversione di tendenza, parlando di un calo degli ordini intorno al 40%: i dati sul mercato interno confermano l'allarme, e anticipano una prevista forte flessione anche sui mercati esteri, dai quali dipende gran parte dell'andamento della produzione italiana. ■

[CEREALI Ribassi, un boomerang in vista della raccolta

Confagricoltura denuncia "giochi al ribasso" sulle quotazioni del grano duro: dopo tre settimane di rialzi su tutte le borse merci italiane, il prezzo del grano duro scende a Bologna, mentre Foggia conferma la precedente quotazione. E questo in un momento in cui già si profila una consistente riduzione del raccolto 2009 in Italia.

Si tratta, secondo Confagricoltura, dell'ennesimo tentativo di deprimere le quotazioni attraverso un aumento delle importazioni.

L'Organizzazione ritiene che la disponibilità di grano duro di produzione italiana sia ancora abbondante e più che sufficiente per soddisfare il fabbisogno del settore della pasta fino all'arrivo della produzione 2009. ■



Le immatricolazioni di trattori segnano, nel mese di gennaio, un calo dell'11,5% e le mietitrebbiatrici del 53,6%. Male anche motoagricole e rimorchi. I dati, elaborati da Unacoma, sulla base delle registrazioni presso il Ministero dei Trasporti, confermano la difficile congiuntura. Il nuovo anno riflette dunque il clima economico negativo, con la scarsa propensione agli investimenti e all'acquisto di beni durevoli. Da settimane il presidente dei costruttori italiani **Massimo Goldoni** denuncia la brusca inversione di tendenza, parlando di un calo degli ordini intorno al 40%: i dati sul mercato interno confermano l'allarme, e anticipano una prevista forte flessione anche sui mercati esteri, dai quali dipende gran parte dell'andamento della produzione italiana. ■

[AGROALIMENTARE Etichetta obbligatoria, approvato ddl di Zaia

“Non indurre in errore il consumatore”. È questa la “filosofia di fondo” che ha ispirato il cuore del disegno di legge per la competitività del settore agroalimentare, vale a dire l'indicazione dell'origine della materia prima

ma per gli alimenti (trasformati e non trasformati), approvato in Consiglio dei Ministri.

È il primo di una serie di passi che il ddl deve compiere e lo scoglio più alto da superare appare quello di Bruxelles, sede in cui il ministro delle Politiche Agricole **Luca Zaia** annuncia che si farà portatore di questa nuova “interpretazione” delle norme

Il ddl prevede l'individuazione di una lista di prodotti trasformati per i quali sarà obbligatorio indicare il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale e il luogo di origine e provenienza della materia prima prevalente.

Per i prodotti non trasformati sarà obbligatoria solo l'indicazione dell'origine della materia prima. «La pasta non sarà inserita - precisa Zaia - perché è un prodotto che non ha la necessità di indicare l'origine della materia prima». ■

[IMMATRICOLATO

MACCHINE	VAR.% 09/08
Trattori	-11,51%
Mietitrebbiatrici	-53,57%
Motoagricole	-29,14%
Rimorchi	-20,99%

Elaborazione Unacoma su dati del Ministero dei Trasporti

[BIOMASSE Tariffa 0,28 €/kWh per i piccoli impianti

Passa da 22 a 28 centesimi per chilowattora la tariffa onnicomprensiva riservata agli impianti di potenza inferiore a 1 MW. È quanto prevede l'art. 3 del disegno di legge per il «Rafforzamento della competitività del settore agroalimentare», approvato il 20 febbraio. Il nuovo incentivo ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della produzione di energia elettrica da biomasse in impianti a produzione diffusa, cioè di piccola taglia, gestiti prevalentemente da aziende agricole.

Il nuovo “conto energia” viene esteso poi oltre che alle biomasse anche agli oli vegetali puri di provenienza nazionale o comunitaria, ed è cumulabile con altri contributi pubblici, purché in totale non si superi il 40% del costo dell'investimento. ■

